

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00323 del 13/06/2023

Proposta n. 907 del 13/06/2023

Oggetto:

Comitato scientifico per la fauna selvatica di cui all'articolo 3 della l.r. 4/2015 e ss.mm.: procedura di designazione dei componenti di competenza del Consiglio regionale. Approvazione avviso pubblico e modelli a esso acclusi.

Proponente:

Estensore	TROILO NICOLA EDOARDO	_____ <i>firma elettronica</i> _____
Responsabile del procedimento	TROILO NICOLA EDOARDO	_____ <i>firma elettronica</i> _____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore	SEGR. GEN.LE VICARIO V. IALONGO	_____ <i>firma digitale</i> _____

Firma di Concerto

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 9 febbraio 2022 n. A00138 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 febbraio 2022, n. 8, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 20, è stato conferito l'incarico di direttore del servizio "Tecnico" all'Ing. Vincenzo Ialongo;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 giugno 2023 n. U00026 (Cessazione dell'incarico del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio. Conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo);

VISTO il Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 81 e 82 che, con riferimento alle nomine e designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro, rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le proposte di candidatura e l'esame istruttorio delle stesse;

VISTA legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 (Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunisticovenatorio regionale) e successive modifiche;

VISTO in particolare, l'articolo 3 della citata l.r. 4/2015, il quale stabilisce che:

- "Nell'ambito dell'assessorato regionale competente in materia di agricoltura, è istituito il Comitato scientifico per la fauna selvatica" (comma 3);

- "Il Comitato, nominato con decreto del Presidente della Regione, è composto dal direttore generale pro-tempore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) di cui alla legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 (Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL)) e successive modifiche, che svolge funzioni di Presidente, e da ulteriori sette componenti, tutti in possesso di diploma di laurea ovvero di laurea specialistica o magistrale e di comprovata professionalità attinente al ruolo in esso ricoperto, di seguito indicati:

- a) un esperto in ornitologia;
- b) un esperto in gestione faunistica;

- c) un esperto in tecniche agricole e perizie estimative;
- d) un esperto in forestazione e gestione ambientale;
- e) un esperto in legislazione venatoria e ambientale;
- f) un dottore agronomo iscritto all'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali da almeno cinque anni;
- g) un esperto in rilevamento, analisi, elaborazione, gestione, diffusione e archiviazione dati.” (comma 5);

- “I componenti del Comitato diversi dal presidente sono designati, con voto limitato, dal Consiglio regionale, previa emanazione di apposito avviso pubblico per l’acquisizione delle relative candidature. La carica di componente del Comitato ferma restando l’applicazione delle cause di incandidabilità di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), è incompatibile con quella di:

- a) membro del Parlamento, ministro, consigliere e assessore regionale, provinciale e comunale;
- b) amministratore di ente pubblico, azienda pubblica o società a partecipazione pubblica, nonché di amministratore di ente, impresa o associazione che riceve, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.” (comma 6);

- “Il Comitato dura in carica cinque anni e i suoi componenti, fatto salvo quanto previsto per il presidente, alla scadenza possono essere riconfermati...” (comma 7);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 53, commi 6, 7, 8 e 10, concernenti la disciplina del procedimento autorizzativo allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;

VISTA la legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 (Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne) ed in particolare l’articolo 14, comma 1 ai sensi del quale “nelle nomine e designazioni di competenza regionale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di pari opportunità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale” e comma 2 che prevede che “per gli organi collegiali di esclusiva nomina o designazione regionale la misura dei due terzi è calcolata con riferimento a ciascun organo. Qualora non siano state presentate candidature sufficienti a garantire il rispetto di tale misura, ferma restando la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature, l’organo competente alla nomina o designazione prescinde da tale misura, purché nel corso dell’anno garantisca nelle successive nomine o designazioni un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da garantire il riequilibrio della presenza dei due generi”;

VISTA la nota 13 giugno 2023 prot. R.U. 0014813 con la quale il Presidente del Consiglio regionale, con riferimento al Comitato scientifico per la fauna selvatica invita il Segretario generale vicario ad attivare le necessarie procedure per le designazioni di competenza del Consiglio regionale e di

prevedere un periodo di presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati pari a quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla:

a) attivazione della procedura di designazione dei sette componenti del Comitato scientifico per la fauna selvatica, attraverso l'approvazione dell'avviso di cui all'Allegato A alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di sette componenti del comitato scientifico per la fauna selvatica" comprensivo della relativa modulistica;

b) pubblicazione dell'avviso di cui alla lettera *a)* e della relativa modulistica nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché, di un estratto dello stesso avviso, su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- 1.** di approvare l'Allegato A alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di sette componenti del comitato scientifico per la fauna selvatica", comprensivo della relativa modulistica, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2.** di pubblicare l'avviso di cui al punto 1 sul BUR e sul sito istituzionale del Consiglio regionale nonché, l'estratto dello stesso avviso, su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
- 3.** di stabilire l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura in giorni 15 (quindici) a decorrere da quello di pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui al punto 1;
- 4.** di trasmettere la presente determinazione all'area Affari generali.

Il Segretario generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

Copia

Allegato A**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DI SETTE COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO PER LA FAUNA SELVATICA**

Con riferimento alla legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 (Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale) e successive modifiche, il Consiglio regionale intende procedere alla designazione dei seguenti sette componenti del Comitato scientifico per la fauna selvatica, di seguito denominato Comitato:

- a) un esperto in ornitologia;
- b) un esperto in gestione faunistica;
- c) un esperto in tecniche agricole e perizie estimative;
- d) un esperto in forestazione e gestione ambientale;
- e) un esperto in legislazione venatoria e ambientale;
- f) un dottore agronomo iscritto all'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali da almeno cinque anni;
- g) un esperto in rilevamento, analisi, elaborazione, gestione, diffusione e archiviazione dati.

A tal fine, il presente avviso è diretto all'acquisizione delle proposte di candidatura di soggetti interessati alla designazione. Si precisa, inoltre, che con il presente avviso se per un verso non si attiva alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, dal momento che non è prevista una valutazione comparativa dei candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso, per un altro si intende garantire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e, ferma restando la discrezionalità del Consiglio regionale nella effettuazione delle designazioni, la piena applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

Ai sensi della richiamata l.r. 4/2015 e successive modifiche:

- i sopra indicati componenti del Comitato devono essere in possesso "di diploma di laurea ovvero di laurea specialistica o magistrale e di comprovata professionalità attinente al ruolo in esso ricoperto" (art. 3, co. 5) e, limitatamente alla figura del dottore agronomo, dell'iscrizione all'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali da almeno cinque anni (art. 3, comma 5, lett. f));
- la durata in carica del Comitato è stabilita in anni cinque ed è prevista la possibilità per i suoi componenti di essere riconfermati (art. 3, co. 7);
- la carica di componente del Comitato, ferma restando l'applicazione delle cause di incandidabilità di cui all'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, è incompatibile con quella di membro del Parlamento, di ministro, di consigliere e assessore regionale, provinciale e comunale, di amministratore di ente pubblico, azienda pubblica o società a partecipazione pubblica nonché di amministratore di ente, impresa o associazione che riceve, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione (art. 3, co. 6).

Con riferimento alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 5, lett. f) della l.r. 4/2015 e ss.mm., che individua, come su riportato, quale componente del Comitato "un dottore agronomo iscritto all'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali da almeno cinque anni", si evidenzia che l'iscrizione ai singoli ordini provinciali dei dottori agronomi e dei dottori forestali equivale, ai sensi della normativa di riferimento (articolo 22 della legge 7 gennaio 1976, n. 3 e

successive modifiche), all'iscrizione all'ordine nazionale, stante il fatto che l'insieme dei primi costituisce un unico ordine nazionale. Sul punto, si rileva anche che, a tenore dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, per tutte le professioni regolamentate, l'insieme degli albi territoriali, tenuti dai rispettivi consigli dell'ordine o del collegio territoriale, forma oggi l'albo unico nazionale degli iscritti, tenuto dal competente consiglio nazionale.

Infine, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2 della l. r. 7/2021 “nelle nomine e designazioni di competenza regionale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di pari opportunità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale” (comma 1) e che “per gli organi collegiali di esclusiva nomina o designazione regionale la misura dei due terzi è calcolata con riferimento a ciascun organo. Qualora non siano state presentate candidature sufficienti a garantire il rispetto di tale misura, ferma restando la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature, l'organo competente alla nomina o designazione prescinde da tale misura, purché nel corso dell'anno garantisca nelle successive nomine o designazioni un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da garantire il riequilibrio della presenza dei due generi” (comma 2).

La proposta di candidatura deve essere presentata entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, “hanno titolo ad avanzare candidature, oltre ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri regionali, anche gli ordini ed i collegi professionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, le università od altre istituzioni culturali, le associazioni e organizzazioni interessate nonché i singoli cittadini”.

La proposta di candidatura da parte del singolo cittadino direttamente interessato alla stessa (Modello 1) deve essere, a pena di esclusione:

a) debitamente sottoscritta, in forma autografa o digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche;

b) corredata di:

1) proprio curriculum;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche (Modello 3), debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del citato d.lgs. 82/2005;

3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005. Quest'ultima modalità è valida solo nel caso in cui la proposta di candidatura è trasmessa dal professionista tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti di cui all'articolo 6 bis del suddetto d.lgs. 82/2005.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui al numero 2), della lettera b), deve contenere i dati e le informazioni richiesti.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi (Modello 2) di cui al sopramenzionato articolo 81, comma 1, del Regolamento dei lavori del Consiglio, essa, a pena di esclusione, deve essere:

a) debitamente sottoscritta, in forma autografa o digitalmente, ai sensi del d.lgs. 82/2005, dai singoli consiglieri regionali o dai presidenti dei gruppi consiliari o dal legale rappresentante degli

ordini e dei colleghi professionali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle università od altre istituzioni culturali, delle associazioni e organizzazioni interessate;

b) corredata di:

1) documentazione di cui ai numeri 1) e 2) della lettera b) del precedente paragrafo, relativa al soggetto proposto e sottoscritta dallo stesso;

2) dichiarazione di accettazione della candidatura debitamente sottoscritta da parte dell'interessato (Modello 4);

3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, del soggetto proponente e del candidato proposto, non necessarie quando la rispettiva documentazione è firmata digitalmente ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005, dallo stesso.

La proposta di candidatura deve essere indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, presso Segreteria generale, area "Affari generali", Via della Pisana n. 1301 - 00163 Roma e può essere presentata in una delle seguenti modalità:

a) per via telematica, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it;

b) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

c) mediante consegna a mano all'accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato presso la sede dello stesso in via della Pisana 1301, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30.

I professionisti possono presentare la propria istanza tramite il proprio domicilio digitale, inserito nell'indice INI-PEC, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, 6 bis e 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005.

Qualora la proposta di candidatura avanzata dai soggetti terzi di cui al citato articolo 81, comma 1 del regolamento dei lavori del Consiglio, sia presentata tramite PEC deve essere utilizzata quella istituzionale del soggetto stesso (intendendosi per essa la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine / collegio / associazione / università / organizzazione / istituzione di cui al citato articolo 81, comma 1).

Non sarà ritenuta ricevibile, pertanto, la proposta di candidatura presentata con modalità difformi da quelle sopra riportate nonché oltre il termine ultimo indicato per la presentazione delle candidature.

A tale ultimo proposito, la presentazione della proposta di candidatura entro il termine perentorio di cui sopra è comprovata, con riferimento alle tre diverse modalità di cui alle lettere a), b) e c), rispettivamente:

1) dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC;

2) dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;

3) dal timbro apposto dall'accettazione corrispondenza del Consiglio regionale.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della proposta di candidatura l'oggetto della PEC, ovvero, la busta contenente la stessa, deve recare la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di sette componenti del Comitato scientifico per la fauna selvatica".

La proposta di candidatura e le dichiarazioni devono essere redatte in carta semplice utilizzando i modelli sopra indicati, disponibili sul Bollettino ufficiale della Regione e sulla sezione “BANDI E AVVISI”, sottosezione “AVVISI”, della home page del sito del Consiglio regionale del Lazio.

L’Amministrazione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle proposte di candidatura. Resta salva la facoltà dell’Amministrazione di provvedere, alla scadenza dei termini per la risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

L’informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, riferita alla procedura in argomento, consultabile anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, è reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi all’area Affari generali della Segreteria generale, Via della Pisana, 1301, 00163 Roma, contattando i seguenti recapiti:

Dott. Nicola Edoardo Troilo (responsabile) tel.: 06 6593 2755;
Dott. Luca Paciotti tel.: 06 6593 7094;
PEC: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it;
email: nomine_designazioni@regione.lazio.it.

Il Segretario generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

MODELLO 1

Proposta di candidatura

(presentata da singoli cittadini)

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Presso Segreteria generale
area Affari generali
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov.) _____ il _____
e residente in _____ (prov. _____)
via/piazza _____ n. _____ cap _____
telefono _____
indirizzo e-mail _____
indirizzo PEC _____

PROPONE

la propria candidatura per la designazione a componente del Comitato scientifico per la fauna selvatica, di cui all'articolo 3 della l.r. 4/2015 e successive modifiche, nella qualità di:
(barrare la/le casella relativa alla figura per la quale si propone la candidatura):

- esperto in ornitologia;
- esperto in gestione faunistica;
- esperto in tecniche agricole e perizie estimative;
- esperto in forestazione e gestione ambientale;
- esperto in legislazione venatoria e ambientale;
- dottore agronomo iscritto all'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali da almeno cinque anni;
- esperto in rilevamento, analisi, elaborazione, gestione, diffusione e archiviazione dati;

A tal fine allega alla presente:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 2) curriculum sottoscritto;

MOD 01 SG 33.2.1 rev 0.1

3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità, o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, in corso di validità (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.).

Inoltre

CHIEDE
(da compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza _____ n. _____ cap _____

comune _____ prov. _____

o alla PEC _____

Luogo e data _____

Firma _____

Copia

MODELLO 2

Proposta di candidatura

(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Presso Segreteria generale
area Affari generali
Via della Pisana, 1301
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov.) _____ il _____

e residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____ cap _____

telefono _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo PEC del soggetto proponente la candidatura _____

(intendendosi per essa, a seconda dei casi, la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente ovvero la PEC dell'ordine/collegio/associazione/organizzazione/istituzione proponente)

nella qualità di _____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/dal soggetto proponente e la denominazione del gruppo consiliare/ordine/associazione/istituzione proponente)

PROPONE

la candidatura di _____

per la designazione a componente del Comitato scientifico per la fauna selvatica, di cui all'articolo 3 della l.r. 4/2015 e successive modifiche, nella qualità di:

(barrare la casella relativa alla figura per la quale si propone la candidatura):

- esperto in ornitologia;
- esperto in gestione faunistica;
- esperto in tecniche agricole e perizie estimative;
- esperto in forestazione e gestione ambientale;
- esperto in legislazione venatoria e ambientale;

- dottore agronomo iscritto all'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali da almeno cinque anni;
- esperto in rilevamento, analisi, elaborazione, gestione, diffusione e archiviazione dati;

A tal fine, allega alla presente:

- a) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, sottoscritta dallo stesso;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà *ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000* e successive modifiche, resa dal candidato proposto utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta sottoscritta dal candidato stesso;
- c) curriculum del candidato proposto, sottoscritto dallo stesso;
- d) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, del soggetto proponente e del candidato proposto, non necessarie quando la rispettiva documentazione è firmata digitalmente dagli stessi, ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005.

Inoltre

CHIEDE

(da compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza _____ n. _____ cap _____ città
_____ prov. _____

o alla PEC _____

Luogo e data _____

Firma _____

MODELLO 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il _____
 e residente in _____ (prov. _____)
 in via/piazza _____ n. _____ cap _____
 codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, con riferimento alla proposta per la designazione a componente del Comitato scientifico per la fauna selvatica, di cui all'articolo 3 della l.r. 4/2015 e successive modifiche:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio (precisare il diploma di laurea ovvero la laurea specialistica ovvero ancora la laurea magistrale):

 conseguito presso l'Università di _____
 facoltà di _____
 il _____

- di essere iscritto all'ordine provinciale dei dottori agronomi e dei dottori forestali di _____ al n. _____ dal _____;
(da compilare solo per la candidatura a dottore agronomo iscritto all'ordine da almeno cinque anni)

- non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'articolo 7, comma 1 del d.lgs. 235/2012; *(barrare la casella)*

ovvero

- di trovarsi nella seguente condizione di incandidabilità prevista dall'articolo 7, comma 1 del d.lgs. 235/2012; *(barrare la casella)*:

 _____;

- di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 3, comma 6, lettere a) e b) della l.r. 4/2015 e ss.mm. *(barrare la casella)*

ovvero

- di versare nella/le seguente/i condizione/i di incompatibilità previste dall'articolo 3, comma 6, lettere a) e b) della l.r. 4/2015 e ss.mm. (*barrare la casella*)

e di impegnarsi a rimuoverla/e entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla data di comunicazione della nomina a componente del Comitato scientifico per la fauna selvatica;

- di non essere dipendente di alcuna delle pubbliche amministrazioni richiamate dall'articolo 53, comma 6 del d.lgs. 165/2001 e successive modifiche (*barrare la casella*)

ovvero

- di essere dipendente della seguente pubblica amministrazione (*barrare la casella*):

indirizzo: _____

e, per effetto di ciò, di impegnarsi - ai sensi dell'art. 53, commi 7, 8 e 10 del d.lgs. 165/2001 e successive - ai fini della nomina a componente del Comitato scientifico per la fauna selvatica a produrre l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ovvero a comunicare l'avvenuto decorso del termine entro il quale la stessa Amministrazione si sarebbe dovuta pronunciare sulla relativa richiesta, entro 3 giorni rispettivamente dall'acquisizione dell'autorizzazione o dalla scadenza del termine;

- che la presente dichiarazione è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, di cui all'art. 6 bis del d.lgs. 82/2005, (*barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un professionista tramite il proprio domicilio digitale e non da parte di soggetti terzi*);

che quanto riportato nella proposta di candidatura, nel curriculum e nella eventuale documentazione allegata a corredo di essa corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Luogo e data _____

Firma _____

MODELLO 4**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA
SOGGETTO TERZO**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
e residente in _____ (prov. _____)
in via/piazza _____ n. _____ cap _____
codice fiscale _____
in relazione alla proposta di candidatura avanzata da _____
_____ nella qualità di _____
(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/del soggetto proponente)

DICHIARA

di accettare la candidatura per la designazione a componente del Comitato scientifico per la fauna selvatica, di cui all'articolo 3 della l.r. 4/2015 e successive modifiche, nella qualità di:
(barrare la casella relativa alla figura per la quale si propone la candidatura):

- esperto in ornitologia;
- esperto in gestione faunistica;
- esperto in tecniche agricole e perizie estimative;
- esperto in forestazione e gestione ambientale;
- esperto in legislazione venatoria e ambientale;
- dottore agronomo iscritto all'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali da almeno cinque anni;
- esperto in rilevamento, analisi, elaborazione, gestione, diffusione e archiviazione dati;

Il/la sottoscritto/a, consapevole che ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le disposizioni del Codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni contenute nel presente documento rispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo/a stesso/a è informato/a, inoltre, che le informazioni

MOD 01 SG 33.2.1 rev 0.1

necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato/a, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Luogo e data _____

Firma _____

Copia